

Domenica di Pentecoste anno B

Atti 2,1-11. Salmo 103. S.Paolo ai Gàlati 5,16-25. Giovanni 15,26-27;16,12-15.

1^ Lettura

- Nella prima lettura, ci viene presentata la manifestazione di Dio con tutta la sua potenza e forza.
- La forza dirompente dello Spirito entra in quel luogo dove si riuniscono i dodici con tutte le loro paure, con tutte le loro fragilità, ma è proprio questo il motivo della venuta dello Spirito!
- È venuto gagliardo a rafforzare la nostra debolezza, a rinvigorire la nostra fede, a darci coraggio per iniziare una nuova vita, cioè quella di essere uomini di speranza, di amore, di condivisione.
- Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo.
- È lo Spirito Santo che si posa su di loro, cioè sulla loro debolezza, per renderli forti e coraggiosi.
- Lo Spirito del Signore divide i carismi, secondo l'attitudine di ciascuno. Egli sa.
- E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Tutto questo ci fa capire l'universalità e l'unicità del Signore, egli si manifesta su coloro che credono nella forza vivificante del suo Spirito per portare a tutti la predicazione, e udire con la propria lingua le grandi opere del Signore Dio! Egli rinnova i cuori con la forza del suo Spirito.

Salmo

- Il popolo riconosce la grandezza del suo Dio, e gli chiede di mandare il suo Spirito, a rinnovare la terra, perché si sta perdendo a causa dell'egoismo umano.

2^ lettura

- Paolo, esorta la comunità a camminare secondo lo Spirito del Signore, senza

vantarsene di ciò che egli gli ha donato, cioè quello che hanno ricevuto è per il servizio e no per la vanagloria!

- **Certamente subentra il limite e la pochezza umana, e questo il Signore lo sa, ma è proprio per questo che egli è magnanimo, sapendo bene che prima o dopo chi ha ricevuto un carisma si presenterà davanti a lui e gli chiederà conto.**

- **Lasciarsi guidare dallo Spirito, significa avere l'umiltà di riconoscersi piccoli, ma questa conoscenza prende coscienza attraverso la preghiera che ci aiuta a capire che l'aiuto viene dall'alto per espletare il compito ricevuto.**

- **Chi usa il dono ricevuto per se, non erediterà la ricompensa eterna, ma chi usa il dono il frutto è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé; questi sono i frutti!**

- **Perciò se viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito.**

- **Lasciamoci plasmare dallo Spirito per divenire Testimoni della sua grazia!**

Vangelo

- **Che cos'è il Paràclito?**

- **È il maestro di sostegno!**

- **Mi è stato detto di non dire parolone teologiche che magari le persone non capiscono, ma di spiegarlo in termini semplici, così lo capisco anch'io!**

- **Gesù, ha promesso e mantenuto!**

- **Il Padre manda il Figlio, il figlio compie il progetto: predicare il regno.**

- **Il figlio istruisce dei poveri uomini, lascia il memoriale che è l'eucarestia, muore, risorge, e nella Pentecoste effonde lo Spirito Paràclito. " come ho detto prima è il maestro di sostegno".**

- **Egli è la forza che aiuta a prendere il coraggio di testimoniare il Cristo e il suo Vangelo.**

- **Dando testimonianza di Cristo, si capisce che fin dalle origini questi poveri uomini erano stati già scelti.**

- **Il Signore, ci sceglie prima. Tutto è scritto!**

- **Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso.**

- **Il Signore, non ci appesantisce, ci dà secondo la nostra forza, non ci carica di un peso superiore alle nostre forze, ma tanto quanto!**

- **Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà.**

Ma per ricevere lo Spirito, bisogna aprire la mente ed il cuore, egli entrerà e dimorerà, e cambierà la nostra vita, e i nostri occhi si apriranno e cammineremo in una dimensione nuova: ricolmati di Amore e di misericordia, per testimoniare che il Signore ha compiuto meraviglie!

- **Lo Spirito è entrato nella prima comunità e da pavidì sono diventati araldi intrepidi del Vangelo.**
- **Anch'essi, affrontano il mondo e vincono e cantano un canto nuovo, il canto dei "risorti".**
- **I pescatori di pesci sono diventati pescatori di uomini e tremanti e fuggitivi della passione, ora gridano nelle piazze e stanno cambiando il mondo.**
- **Ma noi siamo capaci?**
- **Domandiamo questa forza allo Spirito Santo, egli ci darà il coraggio, prima di cambiare noi, poi di cambiare il mondo, come fecero i primi discepoli del Signore Risorto!**
- **Pare che ora quello Spirito non sia più desiderato, invocato e accolto, e sapete perché? Perché ci siamo rifugiati e confidati dei nostri simili e non vediamo oltre, lo spirito del mondo ha prevalso, e ci fa credere di poter agire e vivere senza di Lui.**
- **Allo Spirito di Dio si vuol sostituire l'intelligenza e la nostra superbia.**
- **Stiamo constatando "ed'è sotto i nostri occhi" le terrificanti conseguenze dell'assenza nella nostra vita dello Spirito Santo, "stiamo ritornando all'illuminismo dove si metteva al primo posto l'io, mettendo da parte Dio!"; che tristezza!**
- **Chiediamo con umiltà che lo Spirito del Signore ritorni nella nostra vita e rinnovi la faccia della terra!**
- **"Lo Spirito del Signore ha riempito l'universo, egli che tutto unisce, conosce ogni linguaggio" (Sap.1,7) " dall'Antifona d'ingresso".**